

RIFIUTI E SICUREZZA L'obiettivo è quello di evitare nuovi casi come quello di Portosalvo

Contrasto netto agli abusi ambientali

Meeting al Comune con Procura, Arpacal, Corap, Provincia, Asp e Vigili del fuoco

di FEDERICO CALANDRA

UN tavolo tecnico per prevenire ulteriori rischi di carattere ambientale che possono ricadere sulla popolazione. Ieri mattina il sindaco Maria Limardo, l'assessore Vincenzo Bruni ed il viceprocuratore Filomena Aliberti, hanno avuto un confronto con i rappresentanti della Provincia, dei Vigili del fuoco, dell'Asp, dell'Arpacal, del Corap e della Polizia municipale proprio per affrontare questa tematica. Abbiamo sentito il sindaco Maria Limardo proprio a margine del meeting avvenuto nella sala giunta di Palazzo Luigi Razza, interrotto alcuni minuti dagli operatori ecologici in regime di part-time. Ma andiamo per gradi.

«Debo dire che ho registrato grande disponibilità da parte di tutti. Debo per questo ringraziare il procuratore Camillo Falvo, il suo vice Aliberti, qui presente, e quanti hanno partecipato al tavolo dimostrando particolare attenzione per la città. - ha affermato il primo cittadino - Ho chiesto assolutamente sicurezza e decoro dei luoghi. Dopo quello che è successo nell'area ex Sir, dopo un ulteriore sequestro, è evidente che un sindaco debba porsi un problema di sicurezza nella zona industriale». Per questo motivo sono state stabilite una serie

di attività: «Il primo step sarà la pulizia delle aree, mentre il secondo sarà un protocollo d'intesa tra Comune, Arpacal e Corap affinché i vari titolari si prestino ad un momento collaborativo procedendo a recintare e pulire i propri siti, sottoponendosi a verifiche da parte dell'Arpacal».

Riunione interrotta dagli operatori ecologici part-time



Per questo motivo sono state stabilite una serie di attività: «Il primo step sarà la pulizia delle aree, mentre il secondo sarà un protocollo d'intesa tra Comune, Arpacal e Corap affinché i vari titolari si prestino ad un momento collaborativo procedendo a recintare e pulire i propri siti, sottoponendosi a verifiche da parte dell'Arpacal».

Come detto prima, il meeting è stato interrotto dalla protesta di alcuni lavoratori del comparto rifiuti, che chiedono a gran voce da diversi giorni il passaggio da 4 a 6 ore. «Le tensioni non mancano: il Municipio si trova in emergenza in più settori che noi affrontiamo con determinazione. Ci sono competenze comunali alle quali non ci sottraiamo, ma molto non è di competenza del sindaco o del Municipio. - ha detto il sindaco - Per quanto riguarda la problematica dei lavoratori, questa amministrazione comunale ha fatto di tutto per garantire la loro tutela. In questa fase non ci compete più, ma nel momento in cui c'è stata la preparazione

degli atti afferenti all'appalto abbiamo fatto una serie di riunioni incontrando più volte il rappresentante sindacale degli operatori ecologici (Nazzeno Piperno, segretario provinciale dello Siai Cobas, ndr) ed abbiamo accolto tutte le richieste che ci pervenivano».

In tal senso, «abbiamo inserito la clausola sociale nell'appalto, utile a tutelare l'assunzione dei lavoratori, abbiamo aumentato il numero delle ore di servizio ed abbiamo scorporato il servizio di manutenzione del verde per consentire alla azienda r.s.u. di organizzare la propria attività al meglio». Secondo il sindaco Maria Limardo, pertanto, «è evidente che l'aspetto organizzativo dell'imprenditore non è materia che riguarda più l'amministrazione comunale». Infine una stoccata a chi rappresenta gli operatori ecologici: «L'ultima cosa che mi sarei aspettata dal rappresentante sindacale è quella di vedere interrotta in maniera brutale una riunione istituzionale, perché a questo tavolo erano sedute le personalità più autorevoli del territorio». Anche perché il sindaco «ha sempre ricevuto i lavoratori e dialogato con loro senza mai negarsi».

Ritornando alla riunione, «è stata convocata per tempo lettere partite il 17 giugno per consentire a tutti di arrivare preparati al tavolo». Il Corap, però, «si è riservato ancora qualche giorno per effettuare il censimento delle aree, tant'è che per rispettare l'operatività abbiamo convocato una nuova riunione per lunedì prossimo senza scomodare gli altri». A questo nuovo incontro, dunque, saranno presenti solo l'Arpacal, la Provincia

ed il Corap «proprio per buttare giù i protocolli di un protocollo d'intesa».

Dovranno essere interessati anche i proprietari delle aree, «che auspichiamo vogliano sottoporle ad un controllo da parte dell'Arpacal per verificare se in quei siti ci sia o meno radioattività». L'obiettivo di questo intervento va in questa direzione: «Verificare se in altri siti possa o meno esserci presenza di altro materiale radioattivo che possa com-

promettere la sicurezza dei cittadini. Ritengo sia una straordinaria opportunità per i proprietari di questi siti, che spesso sono abbandonati, senza recinzione e con i cancelli aperti, dunque preda di eventuali abusi». Insomma, «è probabile che si nasconda una situazione come quelle scovate dalla Procura che va non solo condannata duramente, ma eliminata per garantire la sicurezza dei cittadini».



I rifiuti a Portosalvo